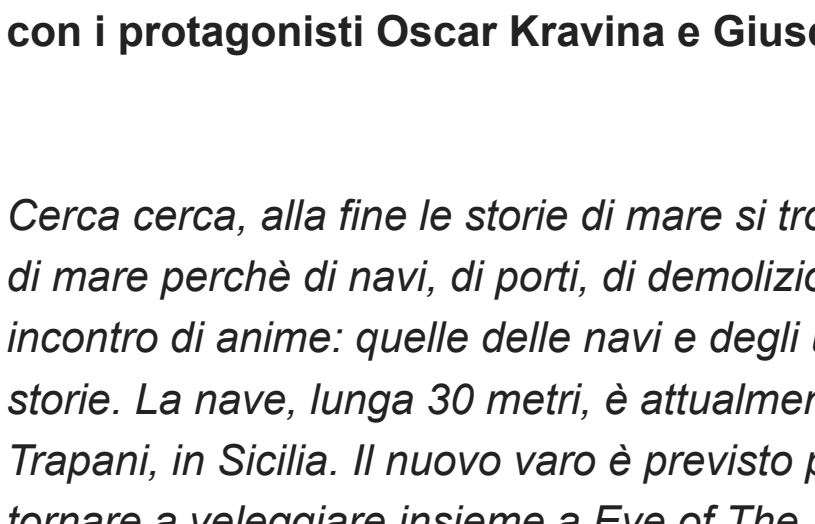


Lo leggo dopo | 11 novembre 2016



Un'ex nave da carico di 30 metri a vela del 1911 (l'anno della Star...)

emissioni zero, aula per formare marinai, e cuore di un progetto di rilancio del trasporto ecologico per mare.

Cerca cerca, alla fine le storie di mare si trovano e sono sempre belle. Storie di mare perché di navi, di porti, di demolizioni scongiurate e di rinascite.

UN VELIERO SALVATO DALLA DEMOLIZIONE

Quando venne varato nel 1911 presso i cantieri Lühring di Brake, in Germania, si chiamava Meta ed era uno scafo in ferro chiodato lungo 30 metri, largo 7 metri, armato a goletta a gabbio.

Dal 1953, con il nome di Onice, trasporta merci tra l'isola siciliana di Pantelleria e la terraferma.

PERCHÉ IL TRASPORTO MERCI A VELA?

Sono essenzialmente due i motivi che hanno spinto il team Brigantes a realizzare un cargo merci a vela.

COME PARTECIPARE AL PROGETTO

Chiunque potrà chiedere di entrare a fare parte del progetto Brigantes, offrendo sponsorizzazioni, materiali, attrezzature, strumentazione,

UNA SCUOLA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER MARINAI

Oltre a trasportare merci ad emissioni zero tra il Mar Mediterraneo e l'Oceano Atlantico, Brigantes offrirà a chiunque l'opportunità di imbarcarsi per imparare come si naviga su un veliero tradizionale.

Accanto alla possibilità di vivere una vera e propria scuola di formazione professionale vi sarà anche quella di potersi imbarcare come semplice passeggero pagante.

LA GEMELLA 'EYE OF THE WIND'

Per capire come si presenterà Brigantes basta osservare Eye of the Wind, il veliero gemello varato presso lo stesso cantiere.

IL TEAM

La Brigantes Shipping Company, autrice del recupero del veliero, finanzia il progetto attraverso un mix di fondi propri e di capitale di terzi.

CHI SONO E COSA FANNO GIUSEPPE FERRERI E OSCAR KRAVINA: 6 DOMANDE E 6 RISPOSTE PER CONOSCERE I PROTAGONISTI DELLA STORIA DI "BRIGANTES"

GIUSEPPE FERRERI

Da dove vieni e qual è la tua storia col mare?

Ho 48 anni, provengo dall'isola di Pantelleria, circa 15 anni di esperienza in marina mercantile (ufficiale di macchina), attualmente dipendente, da una decina di anni, di AdriaticLNG (rigassificatore off-shore adibito allo stoccaggio di gas metano proveniente da navi metaniere)

Il tuo rapporto con Brigantes viene da lontano... Come vi siete incontrati con Oscar?

Iniziali a fare degli appelli per salvare la m/n Onice dallo smantellamento. Vedere la nave morire (per me aveva un valore enorme oltre che un valore storico di uno scafo dalla bellezza unica) mi spinse a impegnarmi cercando qualcuno che volesse e potesse salvarla.

Ci recammo entrambi a Trapani per indagare sullo spessore delle lamiere dell'opera viva e notammo che lo spessore era all'interno dei valori che la Legge prevede, pertanto l'idea di poter salvare lo scafo poteva essere portata avanti.

Oscar mi chiamò quando ormai, dopo anni, iniziavo a non avere più speranze. Da lì, l'idea di riprovare. Nel Luglio 2016, dopo ulteriori accertamenti, l'abbiamo alata nel cantiere Da.Ro.Marci di Trapani.

Come nasce l'idea del progetto e quali sono gli obiettivi?

L'idea nasce da Oscar. Ha sempre pensato al trasporto merci a vela (realità esistente da anni in nord europa). L'idea piacque sin da subito anche a me, anche perché dà la possibilità di aggiungere un'altra di idea, ossia quella di rivalutare l'arte marinaresca come materia funzionale alla navigazione e non come semplice materia da museo (come purtroppo è sciaguratamente considerata oggi).

Gli obiettivi finali pertanto sono quelli di far navigare un veliero che trasporta merci senza inquinare, utilizzando le energie autoprodotte e a risposta ad un mondo che va in direzione contraria, cioè che non considera dell'importanza di decelerare...anziché accelerare.

Come avete "trovato" la nave al centro del progetto di restauro, come si "salva dalla demolizione" una nave, chi ne è "proprietario" (il gruppo di investitori) e come è stato impostato anche dal punto di vista finanziario il project management?

Il finanziamento si ispira alla vecchia formula dei carati. Giusto per ricordare, il 100% corrispondeva a 24 carati, pertanto vi erano una serie di proprietari, e non solo uno, che si dividevano la proprietà in funzione dei carati in possesso.

Il ritorno al trasporto merci con un cargo a vela è un'idea con reali possibilità di imitazione e sviluppo?

Il ritorno al trasporto merci a vela ha reali possibilità di sviluppo. E' ovvio che non si prevede la competizione coi cargo moderni di centomila tonnellate, veloci e capienti.

Si dice spesso che le barche e le navi hanno un'anima: lei ha navigato tanto con questa nave e adesso ne sta curando il restauro e un progetto per vederla navigare sotto il suo comando, sembra una storia romantica d'altri tempi. Ci può raccontare il rapporto speciale che si forma tra il marinaio e la nave?

E' un rapporto speciale che nasce dallo stretto contatto col mare. Si vive 24 ore al giorno uniti, aderenti alle lamiere; mentre si lavora, mentre si dorme, mentre si mangia, mentre si...vomita...mentre si guarda l'orizzonte, mentre un'ondata allaga la coperta, mentre il mare esce dagli ombinali... L'anima è quel qualcosa di diverso dal corpo, dalla materia. Una barca è materia... quindi tutto il resto...è anima.

E solitamente in mezzo al mare si vive qualcosa di insolito, a volte molto duro e faticoso, ma sempre altro inconsueto. Da lì si crea una confidenza intima con l'oggetto, la nave assume una risonanza mistica, inspiegabile ma magicamente comprensibile.

OSCAR KRAVINA

Raccontaci la tua storia professionale e come sei arrivato al mare...

Non ho un passato uniforme. Ho fatto la gavetta nel cinema, dove curiosamente ho riscontrato a posteriori molte cose dell'essere marinaio: salire a bordo di un progetto che ti prende al 100% senza lasciare granché di vita privata, talvolta proprio nessuna.

Come è avvenuto l'incontro con Ferreri?

2010 rientro da una visita spontanea a Fairtransport in Olanda nel maggio del 2010 dopo aver partecipato alla regatta del rum a Flensburg, dove per caso partecipò anche la Eye of the Wind (arrivammo ultimi ma in compenso eravamo più a lungo in mare...).

Come è nata l'idea del progetto Brigantes e quali sono gli obiettivi finali

L'idea di una rinascita del veliero mercantile la ebbi trovandomi di fronte a un veliero trasandato a Grado poco dopo il 2000. Era evidente il fabbisogno di notevoli investimenti in energia e denaro.

Un progetto del genere può dare ispirazione ad altri, ci racconti i tuoi dettagli?

Nel mio tirocinio mi trovai a salvare barche che obiettivamente era meglio lasciare andare. Non sarei partito con l'avventura se non ci fosse stato il responso positivo dell'ingegnere Blome che allora ancora non conoscevo personalmente.

È allo stesso cantiere quindi che ci siamo rivolti per cominciare i lavori. In generale si può dire che il progetto è proceduto passo dopo passo, c'è sempre stata una valutazione dei rischi e un piano B, che per fortuna non è stato necessario.

Il ritorno al trasporto merci con un cargo a vela è un'idea con reali possibilità di imitazione e sviluppo?

Jorné Langelaan di Fairtransport mi aveva accennato alla costituzione di una "alleanza sail cargo". Il punto è che non si tratta solo di far partire una nave, ma un movimento, una supply chain parallela a quella devastante che abbiamo oggi.

Lei costruisce e restaura barche, e quindi può rispondere alla stessa domanda sull'anima degli scafi, e sul sentimento che si genera anche da parte di chi li costruisce. E cosa rende speciale il progetto Brigantes

Penso che ci sia una grande differenza tra barca e nave. Di qua una figlia galleggiante dove ha spazio qualche forma per stare all'asciutto, di là una balena con la pancia colma di questo o quello. Forse è questa pancia a evocare quello che chiamiamo anima senza sapere cosa sia, sembra materno dove c'è tutto un mondo dentro.

chiamava anche piccole imbarcazioni a vela "navi". Non ho ancora costruito una nave, ma comunque già adesso mi accorgo di questa ondata di irrazionalità che sta provocando Brigantes, che ne sta facendo un recipiente per molte persone, che cattura l'immaginazione e fa nascere situazioni bellissime ed entusiasmanti.

Mi piace | 0 | Riproduzione riservata | 11 novembre 2016

GUARDA ANCHE | DA TABOLA

Germany, 140 kmh e zero emissioni: il treno a idrogeno | Coradia iLint | Nel 2019 la Los Angeles di Blade Runner. L'auto volante diventerà realtà? | Nepal, la ragazza delle verdure che ha fatto innamorare il web

DAL WEB | PROMOSSO DA TABOLA | Torcia tattica | Sky | Mazda

I COMMENTI DEI LETTORI

basan (Logout) | Segui le risposte ai miei commenti | Condivilti su: | Pubblica

0 commenti

ANNUNCI PREMIUM PUBLISHER NETWORK

ConFido, RC cane e gatto | CarSharing a Milano | IperFibra 1 Gigabit

Consiglia | 0 | G+ | 0

Table with 5 columns: SERIE A, SERIE B, CHAMPIONS, ESTERI, NAZIONALE

Table with 5 columns: FERRARI ALLA FIA, MOTOGP, TENNIS, BASKET, RUGBY

Table with 5 columns: CICLISMO, GOLF, VOLLEY, ALTRI SPORT

© ULTIMORA | Monaco di Baviera, 13-42 | CALCIO: CROTONE, DISTORSIONE Caviglia, due mesi di STOP PER COMAN

Divisa del sito | Parole più cercate | Redazione | Scrivete | Servizio Clienti | Rasxmi | Mobile | Podcast | Aiuto | Pubblicità | Privacy